



CODICE PROCEDURA: 2036

Sigla Progetto: AG_031_B000004

Proponente: FERRERA CALOGERO

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza

OGGETTO: “*PROGETTO DI RINNOVO CAVA ROMITI RAVANUSA AG VERIFICA OTTEM-
PERANZA*”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 397/2022 del 24.11.2022

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s. m. i;

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre erocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di



applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021, con il quale si è preso atto delle dimissioni di due componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e della scadenza di tre componenti, sono stati nominati n. 5 nuovi componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti e dimissionari inseriti nell'elenco A approvato con D.A. n.8/GAB del 18 gennaio 2021;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, che risulta pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di n. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS a seguito delle dimissioni di altrettanti componenti

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute D.R.S. n.523 del 17.5.2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. acquisita al prot. ARTA n. 47856 del 28 giugno 2022.

VISTA la nota del Servizio 1 di cui al prot. n. 51844 del 11/07/2022 con la quale comunica l'avvio del procedimento e la contestuale trasmissione alla CTS.

VISTA la nota di integrazione del proponente di cui al prot. ARTA n. 49591 del 5/07/2022 con la quale ha trasmesso: All- 1 - Carta identità tecnico - Dichiarazione - Relazione generale

VISTO il D.R.S. 523 del 17/05/2021 per il progetto di rinnovo autorizzazione n. 13/19 del 7/10/2009 della Cava di calcare denominata Romiti e contenente condizioni ambientali.

CONSIDERATO che con il D.R.S. n. 523 del 17/05/2021, l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia, ha esitato favorevolmente il progetto in questione, che è stato escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che si ottemperi a n. 10 CONDIZIONI AMBIENTALI, di cui n. 6 (Condizioni nn. 1, 3, 4, 5, 8 e 10) da progettare nella fase esecutiva "Ante operam", nn. 6 (Condizioni nn. 2, 3, 5, 6, 7 e 9) in "Corso d'opera" e n. 1 (Condizione n. 3) nella fase "Post operam", alle quali la Ditta deve ottemperare. Nello specifico quindi le Condizioni 1, 4, 8 e 10 debbono rientrare nell'ambito del progetto esecutivo, mentre le Condizioni 2, 6, 7 e 9 fanno parte della fase esecutiva in corso d'opera; la Condizione n. 3 riguarda anche le operazioni progettuali esecutive da realizzare prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento.

VISTE le condizioni ambientali contenute nel D. A. in parola che qui di seguito si riportano:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il Progetto di recupero ambientale ad una scala adeguata prevedendo di



Condizione Ambientale n. 1	
	<p>integrare, dove tecnicamente possibile, lungo il confine dell'area di pertinenza una fascia arborescente di almeno sei metri assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere anche la rinaturazione delle parti escavate esistenti e in progetto.</p> <p>Il progetto di recupero ambientale dovrà essere inoltre integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Il Progetto di Recupero dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>Il Proponente dovrà in ogni caso prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici.- la verifica di attecchimento delle specie arboree per cinque anni dopo la messa a dimora.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	<i>Corso opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare, inoltre, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione annuale, corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale, da realizzarsi contestualmente alla coltivazione.



Condizione Ambientale n. 2	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	<i>Ante operam – corso opera – post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva — fase esercizio- fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione, definendo modalità e frequenze in relazione agli interventi di recupero ambientale. Il Monitoraggio Ambientale dovrà avere una durata minima di 5 anni dall'ultimazione dei lavori di ripristino ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva – fase esercizio- fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotto il Piano di gestione dei rifiuti da attività estrattiva redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 30/05/2008, n. 117, favorendo, se ne ricorrono le condizioni, l'utilizzo come "sottoprodotto" del materiale di risulta dalle operazioni di cava.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam - in corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, sulla base della bozza del piano di monitoraggio presentato, dovrà concordare con Arpa il PMA per le componenti ambientali aria e rumore, Il PMA dovrà dettagliare le modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva- - in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Protezione ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none">- assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi all'interno della cava nonché di quelli in entrata e in uscita;- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento depositato. <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p>



Condizione Ambientale n. 6	
	- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico: <ul style="list-style-type: none">- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte



Condizione Ambientale n. 7	
	a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Stoccaggio materie
Oggetto della prescrizione	Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 9	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>



Condizione Ambientale n. 9	
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica sezioni di scavo e volumi estratti
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di modificare il piano di coltivazione senza le prescritte autorizzazioni, anche di tipo ambientale.</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza triennale un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni a scala adeguata da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">• le aree di cava• i volumi escavati• le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto• altezza, inclinazione delle pareti e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto• localizzazione e dimensioni dei cumuli di materiali presenti nell'area.• Percentuali di materiali commercialmente utili rispetto ai volumi effettivamente escavati.• Processi in atto di rinaturalizzazione delle parti ove l'estrazione è stata completata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 10	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Gestione acque



Condizione Ambientale n. 10	
Oggetto della prescrizione	Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche e al loro smaltimento, dovrà essere prodotta apposita relazione con planimetrie in scala adeguata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente con nota prot. DRA n. 47856 del 28 giugno 2022 ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati:

- ✓ RS00OBB0001A0.____ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- ✓ RS00OBB0002A0.____ 30 - SHAPE FILES (ZIP)
- ✓ RS00OBB0001A0.____ RELAZIONE GENERALE VERIFICA DI OTTEMPERANZA

- ✓ RS00OBB0001A0.____ ALL.1 FIRMATO DIGITALE
- ✓ RS00OBB0001A0.____ ALLEGATO 2
- ✓ RS00OBB0001A0.____ ALLEGATO 3
- ✓ RS00OBB0001A0.____ ALLEGATO 4
- ✓ RS00OBB0001A0.____ DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI
- ✓ RS00OBB0001A0.____ CARTA IDENTITÀ
- ✓ RS00OBB0001A0.____ DICHIARAZIONE TECNICO
- ✓ RS00OBB0001A0.____ MAIL ARPA
- ✓ RS00OBB0001A0.____ RINNOVO AUTORIZZAZIONE
- ✓ RS00OBB0001A0.____ AUTORIZZAZIONE ROMITI
- ✓ RS00OBB0001A0.____ DRS VIA
- ✓ RS00OBB0001A0.____ LETTERA ARTA
- ✓ RS00OBB0001A0.____ ELENCO PROGETTISTI
- ✓ RS00OBB0001A0.____ SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONE RINNOVO

CONSIDERATO che il proponente ha comunicato di avere depositato nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali i documenti e gli elaborati progettuali necessari



all'espletamento delle attività istruttorie che qui di seguito si riportano con indicazione della prescrizione a cui danno risposta : • *Relazione Generale nella quale vengono elencate tutte le prescrizioni da ottemperare*; • *Progetto di Recupero Ambientale (Allegato 1 - Prescrizione n. 1)*; • *Piano di monitoraggio Ambientale (Allegato 2 – Prescrizioni nn. 5, 6 e 7)*; • *Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (Allegato 3 – Prescrizione n. 4)*; • *Relazione Idrologica (Allegato 4 – Prescrizione n. 10)*

CONSIDERATO che il progetto riguarda il rinnovo dell'autorizzazione di una cava esistente e che il Proponente prevede di procedere alla coltivazione con la modalità di abbattimento per gradoni, con l'utilizzo di mezzi meccanici, senza l'utilizzo di esplosivi e che non è prevista la realizzazione di un impianto di frantumazione.

CONSIDERATO che in data 10/08/2022 la CTS ha esitato il parere n. 251 con il seguente dispositivo ritenendo:

- *Ottemperate le condizioni ambientali n. 1, n. 4, n. 8 e n. 10;*
- *Non sono di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è Arpa Sicilia come da sopraccitato D.R.S. n. 523 del 17/05/2021, le condizioni n. 5, n. 6 e n. 7;*
- *Parzialmente ottemperata, limitatamente per la fase di progettazione esecutiva, la condizione ambientale n. 3 e dovrà essere ottemperata per la fase di esercizio e per la fase di fine esercizio.*
- *Non ottemperabili le condizioni ambientali n. 2 e n. 9 in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di esercizio della cava.*

VISTA la nota di trasmissione del citato parere della CTS n. 251 del 10/08/2022, di cui al prot. ARTA n. 62775 del 26/08/2022.

VISTA la nota del proponente, assunta al prot. ARTA n. 70236 del 28/09/2022 con la quale sollecita ARPA Sicilia alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali.

VISTA la nota di sollecito del Servizio 1 ad ARPA, giusta nota prot. N. 70901 del 30/09/2022.

RILEVATO che non risulta agli atti pervenuta alcuna risposta alla nota di cui al precedente VISTO.

CONSIDERATO che ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali 5, 6 e 7 il proponente ha prodotto il *Piano di monitoraggio Ambientale (Allegato 2 – Prescrizioni nn. 5, 6 e 7)*.

CONSIDERATA la Condizione ambientale n. 5 - Il Proponente, sulla base della bozza del “Piano di Monitoraggio” presentato, dovrà concordare con Arpa il PMA per le componenti ambientali aria e rumore, Il PMA dovrà dettagliare le modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio.



CONSIDERATO che il proponente ha prodotto l'allegato 2 dal titolo "Piano di monitoraggio e protezione ambientale – Aria e Rumore".

CONSIDERATO che il documento ha i seguenti obiettivi: "*verifica dello scenario ambientale di riferimento e caratterizzazione delle condizioni ambientali preesistenti (scenario di base per ATMOSFERA e RUMORE), mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti in corrispondenza di stazioni di misura interni alla cava, prima dell'avvio dei lavori estrattivi, (monitoraggio AO o monitoraggio dello scenario di base);*

- verifica delle previsioni dei potenziali impatti ambientali contenute nella Relazione Preliminare Ambientale e delle eventuali variazioni dello scenario di base, mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le componenti ATMOSFERA e RUMORE, a seguito della ripresa dei lavori estrattivi a pieno regime (monitoraggio degli effetti ambientali in CO).

CONSIDERATO che "*Attraverso il PMA, in definitiva il Proponente intende porre le basi delle attività che saranno realizzate durante la fase di esercizio della cava, al fine di valutare l'evoluzione rispetto alla situazione attuale (punto zero) delle componenti ambientali ritenute più significative, nel nostro caso ARIA e RUMORI. Per queste ultime, in precedenza sono state descritte le misure di mitigazione che verranno messe in atto nel corso dell'attività estrattiva.*"

CONSIDERATO che il proponente afferma che "*Le misurazioni AO e quelle in CO, saranno effettuate da personale tecnico qualificato e abilitato che, in relazione alle normative di settore relative alle Modalità e caratteristiche strumentali, forniranno i relativi rapporti tecnici che consentiranno a: a) verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste per ridurre la significatività degli impatti in ATMOSFERA e da RUMORE, ampiamente trattati nella Relazione Preliminare Ambientale e nella presente relazione; b) individuare eventuali superamenti dei limiti previsti dalle normative vigenti rispetto alle previsioni contenute nella Relazione Preliminare Ambientale e programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione; c) comunicare gli esiti delle attività di cui ai punti precedenti alle autorità preposte ad eventuali controlli, nonché al pubblico.*"

CONSIDERATO infine che a pagina 41 del Piano in parola si legge "*Si ritiene opportuno precisare che il Proponente si impegna a comunicare ad ARPA e all'Ass.to T.A. la struttura che effettuerà l'attività di monitoraggio; quest'ultima avrà il compito del coordinamento tecnico-operativo delle attività relative al monitoraggio del RUMORE e dell'ATMOSFERA, nonché la verifica della conformità della documentazione tecnica risultante dal monitoraggio con quanto programmato con il presente PMA. Il Proponente, inoltre, provvederà a comunicare ad ARPA e all'Ass.to T.A. l'avvio delle misurazioni con almeno 15 gg. di preavviso e a trasmettere la documentazione tecnica, nonché*



eventuali anomalie riscontrate durante l'attività di monitoraggio, dalle quali possano risultare impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati dal C.T.S..”

CONSIDERATO che con riferimento alla componente atmosfera il proponente afferma *“con specifico riferimento alle PTS, alle PM10 e PM2,5 verrà effettuato in corrispondenza di n. 3 punti (Vedi Ortofoto Tav. 5 - sigla A1, A2 e A3) ubicati, il primo (Punto A1) al confine Meridionale della fascia di rispetto per la presenza dell'unico edificio rurale più vicino, il secondo (A2) in corrispondenza della parte centrale del piazzale di base e il terzo (A3) nella parte altimetricamente più elevata della cava, al fine di verificare la diffusione delle polveri alle differenti quote.”*

CONSIDERATO che è prevista la misurazione del Biossido di Azoto (NO₂) e dei parametri meteo quali:

- velocità e direzione del vento;
- pressione;
- temperatura;
- radiazione solare totale;
- umidità relativa;
- precipitazioni

CONSIDERATO che in relazione alle frequenze a pagina 56 del citato Allegato 2- il proponente assicura che *“La periodicità del monitoraggio è prevista in n. 1 misurazione per la componente ARIA e RUMORE nella Fase AO e n. 5 per l'ARIA e n. 3 fonometriche nella Fase CO distribuite nell'arco di vita dell'attività estrattiva di 15 anni, sarà concordata più dettagliatamente con le indicazioni fornite da ARPA. Per quanto riguarda la periodicità del controllo quali-quantitativo della matrice “Aria”, si prevede l'attivazione di n. 1 misurazione nella Fase AO nella postazione A1 e n. 5 nelle Postazioni A1, A2 ed A3 distribuite nell'arco di vita dell'attività estrattiva (CO 15 anni). Ulteriori misurazioni, da concordare sempre con ARPA, saranno effettuate a seguito di eventuale variazione del layout del parco macchine operanti nella cava, nonché a seguito di eventuali variazioni dei processi estrattivi, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo degli effetti ambientali.”*

CONSIDERATO che con riferimento alla componente Rumore sono state individuate le fonti che risultano essere le seguenti:



Tipo di sorgente	Descrizione	Tempo di funzionamento Diurno	L _w (dBA)	Altezza da terra
Mobile	N. 1 Escavatore cingolato	8 h – (60% pieno regime)	Scheda tecnica	1 m
Mobile	N. 1 Pala meccanica gommata	8 h – (60% pieno regime)	Scheda tecnica	1 m
Mobile	N. 1 Pala meccanica cingolata	8 h – (20% pieno regime)	Scheda tecnica	1 m
Mobile	Transito autocarri	4 transiti giornalieri		-

Tav. XII - Caratteristiche delle sorgenti di rumore prodotte dai mezzi d'opera.

CONSIDERATO che il proponente ha individuato i recettori presenti nell'areale di raggio di 400 m dal perimetro della cava; tra questi ultimi, ha segnalato quelli più prossimi, indicati con le sigle F1, F2 ed F3.

CONSIDERATO altresì che il Comune di Ravanusa non ha adottato il Piano di classificazione acustica del territorio, tuttavia il proponente ha definito la seguente classificazione delle aree di cava:

- a) *L'impianto oggetto di indagine insiste in una zona classificabile come "Tutto il territorio Nazionale" dove i limiti assoluti di immissione sono fissati a 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per quello notturno;*
- b) *I ricettori F1, F2 ed F3, anch'essi ricadono in un'area classificata come "Tutto il territorio Nazionale", dove i limiti assoluti di immissione sono fissati a 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per quello notturno.*

CONSIDERATO che il proponente ha previsto che le misurazioni saranno effettuate da Tecnico Competente in Acustica, e che le stesse saranno svolte nell'osservanza di quanto stabilito dal D.M. 16/03/1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico), utilizzando strumentazione conforme agli standard prescritti dall'Articolo 2 del decreto in questione, con particolare riferimento alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

CONSIDERATO che il proponente afferma che "verranno rilevate una serie di informazioni complementari relative al sistema insediativo ed emissivo: quali - informazioni anagrafiche (data, luogo, ora del rilevamento, descrizione delle condizioni atmosferiche, tempo di riferimento) e



ubicazione dei ricettori di riferimento; - strumentazione impiegata e relativo grado di precisione e certificato di verifica della taratura; condizioni atmosferiche, tempo di riferimento) e ubicazione dei recettori di riferimento; - tipo e caratteristiche delle sorgenti di rumore interagenti con il punto di monitoraggio; - traffico su infrastrutture stradali prossime al sito estrattivo (flussi veicoli pesanti e leggeri, velocità di transito, ecc.); - lavorazioni effettuate in cava opportunamente documentate con riprese fotografiche e con la predisposizione di mappe/cartografia dell'area monitorata; - relazione conclusiva a firma di tecnico abilitato, competente in acustica ambientale.”

CONSIDERATO che il proponente a pagina 72 del citato allegato 2 sintetizza nella seguente tabella il PMA sottoposto alle valutazioni di ARPA.

Fase	Azioni di progetto	Postazioni di misura	Componente ambientale	Monitoraggio
Ante Operam	Stato zero prima dell'inizio delle attività di coltivazione	Condizioni delle caratteristiche fisiche dell'aria ambiente Postazione A1	Atmosfera	Valutazione dei limiti di emissione di: PST – PM10 - PM2,5 ed NO2
		Condizioni dei livelli percettivi del clima acustico ambientale Postazione R1	Rumore	Valutazione dei limiti di cui alla L. 447/95 e D.P.C.M. 1/3/91.
Corso Operam	Scavi, trasporto, selezione, deposito temporaneo in cumuli	Alterazioni delle caratteristiche fisiche dell'aria Postazioni A1-A2 ed A3	Atmosfera	Valutazione dei limiti di emissione di PST – PM10 – PM2,5 ed NO2
		Alterazione dei livelli percettivi in fase di cantiere Postazioni R1, R2 ed R3	Rumore	Valutazione dei limiti di cui alla L. 447/95 e D.P.C.M. 1/3/91.

Tav. XIII - Informazioni progettuali e ambientali di sintesi del PMA.

VALUTATO che la condizione ambientale n. 5 è ottemperata.

CONSIDERATA la Condizione ambientale n. 6 -Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per:

- ✓ assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi all'interno della cava nonché di quelli in entrata e in uscita;
- ✓ il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento depositato.

Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:

- ✓ utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea



e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.

CONSIDERATO che il proponente nel “Piano di monitoraggio e protezione ambientale – Aria e Rumore” ha previsto le seguenti misure di contenimento: - *Installazione di irrigatori rotativi di acqua a pressione per il lancio sul piazzale e sulle piste;* - *Sospensione dell'attività nelle giornate particolarmente ventose;* - *Bagnatura frequente delle piste e dei cumuli di materiale stoccato;* - *Limitazione della velocità dei veicoli;* - *Utilizzo di teli per la copertura dei cassoni dei camion;* - *Lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita, allo scopo di evitare un'ulteriore dispersione e risollevarimento di materiale polverulento;* - *Collocazione dei cumuli del materiale lavorato in aree più riparate dal vento, tenuto conto che i venti dominanti sono quelli provenienti da Nord/Est (Grecale), o l'eventuale copertura degli stessi con stuoie o teli. Nel caso in cui tali misure non fossero attuabili, sarà garantita un'adeguata umidità dei cumuli;* - *Riduzione dell'altezza dei cumuli;* - *Le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti saranno effettuate con dovuta cautela;* - *Lo scarico del materiale dagli automezzi di trasporto verrà effettuato con movimenti lenti;* - *Le operazioni di scotico del manto erboso, delle aree non ancora interessate dagli scavi, saranno condotte gradualmente in modo da non lasciare grandi aree scoperte e quindi ridurre il sollevamento di polveri;* - *Sarà sempre garantita la funzionalità dei nebulizzatori o in alternativa degli irrigatori mobili per il contenimento delle polveri derivanti dalle fasi di carico, scarico e movimentazione dei materiali.*

CONSIDERATO che il proponente ha individuato sia i parametri da monitorare che le frequenze di monitoraggio come riportato nella condizione ambientale 5.

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 6 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione ambientale n. 7 - Relativamente all'impatto acustico: - *dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;* - *dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;* - *dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione;* - *gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico”.*

CONSIDERATO che nel citato Piano il proponente afferma che “*Per quanto riguarda l'impatto acustico sull'ambiente, il ciclo produttivo in precedenza descritto, prevede solo raramente il*



contemporaneo utilizzo di tutti i mezzi d'opera, mentre normalmente si procederà per tipologia di intervento separatamente, come ad esempio attacco dei fronti di scavo senza la contemporanea frantumazione e/o selezione meccanica in altre parti della cava. Si ritiene pertanto che le forme di impatto acustico, siano del tutto trascurabili e limitate solo nell'arco diurno della giornata. I mezzi di trasporto, in conformità con quanto previsto dal Codice della Strada, sono caratterizzati da un'emissione acustica del tutto trascurabile. Dal punto di vista della sicurezza sui luoghi di lavoro, il personale, se necessario, eseguirà tutte le lavorazioni previste con l'utilizzo dei D.P.I. messi a disposizione dal datore di lavoro."

CONSIDERATO che con riferimento alla manutenzione a pagina 20 il proponente afferma che "La manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera non è prevista in cava, ma sarà realizzata in strutture esterne gestite da Ditte autorizzate. In cava è prevista solo l'ordinaria manutenzione dei mezzi meccanici, consistente nella sostituzione delle parti metalliche usurate (es. denti metallici delle benne), nonché nella lubrificazione delle parti in movimento e nel mantenimento dei livelli degli oli e nel rifornimento di carburante. Tutte queste operazioni portano alla produzione di rifiuti pericolosi non tossici e non nocivi e di rifiuti pericolosi tossici e nocivi. I primi, che sono rappresentati dalle parti metalliche sostituite, saranno smaltiti come rifiuti metallici."

CONSIDERATO che il proponente ha individuato sia i parametri da monitorare che le frequenze di monitoraggio come descritto nella condizione ambientale 5.

VALUTATO che **la condizione ambientale n. 7 è ottemperata.**

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana

RITIENE

- le condizioni ambientali n. 1, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 n. 8 e n. 10 ottemperate;
- la condizione ambientale n. 3 parzialmente ottemperata, limitatamente per la fase di progettazione esecutiva, e dovrà essere ottemperata per la fase di esercizio;
- le condizioni ambientali n.2 e n. 9 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di esercizio.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 24.11.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	ANGELINI Aurelio (Presidente)	PRESENTE
1.	RONSISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
2.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	PRESENTE
5.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna	ASSENTE
7.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
8.	ARCURI Emilio	PRESENTE
9.	BARATTA Domenico	PRESENTE
10.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
11.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
12.	BORDONE Gaetano	PRESENTE
13.	CALDARERA Michele	ASSENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	COBELLO Laura	AUTOSOSPESA
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	ASSENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	AUTOSOSPESA
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	PRESENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	ASSENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORICI Claudia	PRESENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
53.	SALVIA Pietro	ASSENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 24.11.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

Il Vice Presidente

Dott. Fausto Ronsisvalle

Fausto B.F. Ronsisvalle
Digitalized by RONSISVALLE
FAUSTO BALDOVINO FRANCESCO
C: IT

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA

Data: 2022.11.29
10:50:01 +01'00'